

## Messaggio

**per la concessione di nuovi mutui alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) in Ginevra, destinati a finanziare la costruzione di un immobile amministrativo a Montbrillant e di una sala di conferenze per il GATT**

del 13 febbraio 1989

---

Onorevoli presidenti e consiglieri,

Vi sottoponiamo per approvazione un disegno di decreto federale per la concessione di nuovi mutui alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) in Ginevra, destinati a finanziare la costruzione di un immobile per l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (HCR) e per l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) nonché di una sala di conferenze per il GATT.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

13 febbraio 1989

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Delamuraz  
Il cancelliere della Confederazione, Buser



## Compendio

*Il ruolo della Svizzera in quanto Paese ospite di organizzazioni e conferenze internazionali è un elemento importante della nostra politica estera. Particolare risalto è dato pertanto alla piazza ginevrina quale centro di istituzioni e luogo di convegni internazionali.*

*L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (HCR), con sede in Ginevra, accusa penuria di locali nell'attuale Centro William-Rappard (CWR) come anche nei locali presi in affitto nelle immediate vicinanze di quest'ultimo. Per tale motivo e in vista dell'intensificarsi delle sue attività derivanti dal crescente afflusso di rifugiati esso necessita non soltanto di uffici supplementari, ma anche di un raggruppamento dei vari servizi onde riorganizzare e migliorare le proprie attività.*

*L'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT), con sede pure in Ginevra, occupa l'altra parte del CWR, ma lo spazio a sua disposizione si rivela ormai troppo esiguo. Inoltre, a motivo dell'atteso aumento del numero degli Stati membri e dell'incremento dei compiti connessi con l'«Uruguay Round», il GATT deve poter disporre anche di un'adeguata sala di conferenze e di sufficiente spazio per i propri uffici. Si prevede pertanto di costruirgli una nuova sala e di assegnargli parte dei locali liberati dall'HCR nel Centro medesimo.*

*L'Organizzazione delle Nazioni Unite in Ginevra (ONU) dovrà liberare entro breve i locali messi provvisoriamente a sua disposizione al Petit-Saconnex dal Canton Ginevra. Tuttavia, nell'impossibilità di rialloggiare tutti i servizi nel Palazzo delle Nazioni, essa approfitterà della progettata ristrutturazione dell'HCR per occupare, a titolo transitorio, taluni uffici a Montbrillant e nel CWR.*

*Per soddisfare le necessità testé descritte, la Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) intende costruire un immobile amministrativo per l'HCR e per l'ONU, a Montbrillant, capace di accogliere 720 posti di lavoro (costi previsti: 121 milioni di franchi), e una sala di conferenze per il GATT, nel Centro William-Rappard (costi previsti: 35,5 milioni di franchi).*

*In sintonia con la tradizionale disponibilità del nostro Paese ad accogliere organizzazioni internazionali in Ginevra e dati gli sforzi consentiti per offrire alle stesse un ambiente di lavoro favorevole, il Consiglio federale sollecita alle Camere lo stanziamento di un credito d'impegno di 156,5 milioni di franchi per finanziare i due progetti e concedere alla FIPOI un mutuo equivalente a tale importo.*

*Conformemente alla prassi (vedere FF 1984 I 965 e 1987 I 664), la concessione del mutuo dovrà avvenire tramite decreto federale semplice, ai sensi dell'articolo 8 della legge sui rapporti tra i Consigli (RS 171.11). La competenza dell'Assemblea federale discende dalla sua prerogativa in materia di bilancio (art. 85 n. 10 Cost.).*

## 1 Introduzione

### 11 Ruolo internazionale di Ginevra

Da oltre un secolo Ginevra è sede di organizzazioni ed istituzioni internazionali. Le prime a stabilirvisi dopo la fondazione del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) nel 1863 operavano soprattutto nel settore umanitario; solo dopo la prima guerra mondiale la vocazione internazionale della città si è diversificata grazie alla presenza della Società delle Nazioni e dell'Ufficio internazionale del lavoro. Dal 1946, l'insediamento dell'Ufficio europeo delle Nazioni Unite e di molte altre organizzazioni internazionali hanno fatto di Ginevra un centro famoso ed importante della cooperazione intergovernativa e un crocevia di convegni internazionali.

Ginevra ospita attualmente organizzazioni internazionali a carattere universale (ONU<sup>1)</sup>, OIL, UIT, OMPI, BIE/UNESCO, GATT, CIM, OIPC, OMM, OMS, UPOV e APEF<sup>2)</sup>, tre istituzioni di dimensione europea (CERN, AELS e UER) nonché l'Unione interparlamentare, il CICR, la Lega delle Società della Croce Rossa, la IATA e oltre un centinaio di altre organizzazioni non governative.

A fine ottobre 1988 vi si trovavano 126 missioni permanenti, delegazioni e uffici di osservatori di circa 140 Paesi accreditati presso le Nazioni Unite. Tutti questi enti, unitamente alle organizzazioni intergovernative e non governative, occupavano nel 1987 circa 21 500 collaboratori, il che rappresenta una debole progressione (+ 0,2%) rispetto all'anno precedente. Secondo uno studio pubblicato dal servizio di statistica di Ginevra, le organizzazioni hanno speso, nel 1987, ben 2,3 miliardi di franchi sotto forma di salari, beni e servizi, attrezzature varie, lavori di manutenzione e di costruzione. La metà di questa somma (1,1 miliardi) è stata spesa direttamente in Svizzera. All'incirca 87 000 esperti e delegati hanno partecipato ai 1800 convegni internazionali (congressi, sessioni) predisposti nel 1986 dalle diverse organizzazioni internazionali; oltre 1000 di tali riunioni, con circa 54 000 delegati ed esperti, sono state svolte da organizzazioni del sistema delle Nazioni Unite. I visitatori stranieri, le cui spese non sono contemplate nell'importo menzionato, contribuiscono ad accrescere il reddito delle aziende di servizio ginevrine e stimolano l'impiego; secondo talune stime un terzo circa dei pernottamenti sono dovuti a soggiorni di delegati e di esperti.

Se, come visto, è possibile tradurre in cifre l'apporto economico delle attività internazionali a Ginevra e loro ripercussioni sull'insieme del Paese, difficile appare invece valutare l'arricchimento intellettuale e politico implicito a tale situazione privilegiata. Esso è comunque incontestabile e contribuisce a raffor-

<sup>1)</sup> L'ONU, la cui sede principale è a Nuova York, ospita a Ginevra, oltre al suo Ufficio europeo, gli organi seguenti: la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo (CNUCED), la Commissione economica per l'Europa (CEE), l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (HCR), l'Ufficio del Coordinatore delle Nazioni Unite per i soccorsi in caso di catastrofi (UNDRO), il Comitato di disarmo, il Centro dei diritti dell'uomo, la Commissione del diritto internazionale (CDI) nonché diversi centri di ricerche (UNIDIR, UNRISD).

<sup>2)</sup> Per le abbreviazioni, vedere allegato 1.

zare l'attrattiva della Svizzera nel mondo, in quanto centro nevralgico della cooperazione tra le nazioni e luogo di pace favorevole ai negoziati.

Sul fronte degli affari esteri, la grande disponibilità ad accogliere organizzazioni internazionali è stata subito definita un elemento indispensabile della nostra politica estera, la quale costituisce peraltro uno dei tre pilastri della nostra politica di sicurezza. Il nostro Collegio e le vostre Camere hanno sottolineato a più riprese la volontà del nostro Paese di contribuire al buon funzionamento della cooperazione internazionale, promuovere la comprensione fra i popoli ed agevolare la soluzione pacifica delle controversie.

Nel quadro delle Nazioni Unite, Ginevra è divenuta il crocevia della cooperazione internazionale nei campi economici ed umanitari, due settori in costante sviluppo a causa della complessità dei problemi che ne derivano e degli sforzi richiesti affinché vengano assicurate da un lato la stabilità e l'apertura dell'economia mondiale e, dall'altro, trovate soluzioni ai gravi problemi dei rifugiati. In quanto sede di organizzazioni internazionali competenti in materia, Ginevra rimarrà un centro di importanti negoziati multilaterali, ma anche uno strumento essenziale della nostra politica di Stato ospite, una delle componenti della nostra politica di disponibilità. Inoltre la nuova cooperazione multilaterale, a seguito del recente miglioramento del clima politico internazionale, è altrettanto propizia al mantenimento dell'influenza di Ginevra quale centro multilaterale per antonomasia.

Assicurando al GATT e all'HCR condizioni di lavoro moderne e vantaggiose in Ginevra, la Svizzera partecipa all'attuazione delle loro finalità, sia nel proprio interesse, sia per solidarietà con le altre nazioni.

## 12 La FIPOI

La Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) è una fondazione di diritto privato svizzero, creata congiuntamente dalla Confederazione e dal Canton Ginevra nel 1964 (cfr. decreto federale dell'11 dicembre 1964 concernente la concessione di mutui alla FIPOI; FF 1964 II 2507). La Confederazione ed il Canton Ginevra, oltre a sostenerla, designano ciascuno tre rappresentanti nel Consiglio di fondazione. La FIPOI è posta sotto il controllo dell'autorità di vigilanza delle fondazioni della Confederazione e dei controlli delle finanze federale e cantonale.

La FIPOI è stata creata per sostenere il ruolo di Ginevra in quanto centro di convegni internazionali. Secondo i propri statuti ha lo scopo di mettere a disposizione delle organizzazioni intergovernative con sede a Ginevra, o che vi tengono conferenze internazionali, taluni immobili nel Cantone medesimo. Essa può costruire immobili, acquistarli, prenderli o darli in affitto e gestirli autonomamente, oppure agevolare le organizzazioni internazionali, tramite prestiti ad interesse favorevole, nell'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione degli edifici. I fondi di cui necessita per svolgere queste operazioni vengono procurati dalla Confederazione, secondo i bisogni, sottoforma di mutui fruttiferi e rimborsabili o sottoforma di terreni. I mutui concessi dal 1966 al 31 dicembre 1988 ammontano a 427,8 milioni di franchi e i doni a 95,0 milioni (CICG, CERN,

ONU, Istituto Henri-Dunant). La FIPOI ha già rimborsato alla Cassa federale 278,3 milioni di franchi, compresi interessi e ammortamento (stato: fine 1988). Il contributo di Ginevra è altrettanto rilevante. Il Cantone Ginevra acquista infatti i terreni per concederne l'uso con diritti di superficie o, secondo i casi, gratuitamente. Il costo globale e non attualizzato dei terreni acquistati tra il 1960 (OMS) e il 1986 (FIPOI-Montbrillant) ammonta a 126 milioni di franchi. Peraltro il Canton Ginevra ha anche contribuito finanziariamente concedendo mutui per 8 milioni di franchi e doni a fondo perso del valore di 3,2 milioni.

Il nostro Collegio è fermamente deciso ad assicurare e a sviluppare la reputazione e l'attrattiva di Ginevra come luogo di conferenze internazionali e della Svizzera come Stato ospite; intende pertanto, grazie alla FIPOI, contribuire a creare e a migliorare, in Ginevra, condizioni di lavoro corrispondenti a tali esigenze. La prosecuzione degli sforzi già intrapresi in questo campo s'impone ora a maggior ragione poiché altri Paesi e regioni offrono alle organizzazioni internazionali condizioni sempre più interessanti, sforzandosi - talvolta con successo - di accrescere la loro attrattiva come luogo di conferenze mettendo a disposizione importanti centri internazionali.

### 13 Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (HCR)

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (HCR) è stato creato mediante risoluzione 428 (V) del 14 dicembre 1950 dall'Assemblea generale dell'ONU, in quanto organo sussidiario per il coordinamento dei problemi dei rifugiati nel mondo. Il suo mandato gli conferisce due funzioni principali: assicurare la «protezione internazionale» dei rifugiati e assisterli cercando di trovare «soluzioni permanenti» ai loro problemi.

L'HCR deve promuovere l'adesione ai principali strumenti giuridici internazionali relativi ai rifugiati ed osservare il comportamento degli Stati onde assicurare che siano rispettate le norme definite in detti strumenti. Si tratta della Convenzione sullo statuto dei rifugiati del 1951 (RS 0.142.30) completata dal Protocollo del 1967 (RS 0.142.301). A fine 1988, 104 Paesi avevano aderito ad uno di questi strumenti o ad ambedue<sup>1)</sup>.

Il mandato<sup>2)</sup> conferito all'HCR il 1° gennaio 1951 era inizialmente limitato a tre anni. A seguito però di continui esodi è stato rinnovato ed ampliato nel corso degli anni, avendo riscontrato che i problemi dei rifugiati richiedono particolari e continue attenzioni. Successivamente detto mandato è stato rinnovato ogni cinque anni.

L'HCR ha sede a Ginevra nel CWR che spartisce con il GATT e del quale la FIPOI è proprietaria. Dato il costante sviluppo delle proprie attività è stato costretto ad affittare, a condizioni di mercato, uffici supplementari fuori del Centro medesimo.

<sup>1)</sup> La Svizzera ha ratificato la Convenzione il 21 gennaio 1955 ed ha aderito al Protocollo il 20 maggio 1968.

<sup>2)</sup> Tale mandato non si estende ai rifugiati palestinesi per i quali esiste già dal 1949 l'Ufficio di soccorsi e lavori delle Nazioni Unite per i rifugiati della Palestina nel Vicino Oriente (UNRWA).

L'Alto Commissario è eletto dall'Assemblea generale dell'ONU su proposta del Segretario generale. Quello attuale, Jean-Pierre Hocké, terzo cittadino elvetico a ricoprire tale carica<sup>1)</sup>, è entrato in funzione il 1° gennaio 1986 ed il suo mandato è stato prolungato sino a fine 1991, nel corso della 43ª sessione dell'Assemblea generale.

Per il 1988, l'HCR ha preventivato 367 milioni di dollari per i suoi programmi generali. Le sue attività sono quasi interamente finanziate tramite contributi volontari dei governi e delle organizzazioni non governative, poiché gli importi iscritti nel bilancio ordinario delle Nazioni Unite coprono solo una piccola parte delle spese amministrative. Attualmente, lavorano per l'HCR circa 2000 persone, delle quali 623 a Ginevra. Esso si occupa annualmente di circa 13 milioni di rifugiati in oltre 90 Paesi nonostante i numerosi sforzi per ridurre i conflitti nel mondo.

La Svizzera, che è rappresentata nel Comitato esecutivo dell'HCR, ha versato, nel 1988, un contributo ordinario di 7,5 milioni di franchi e contributi straordinari pari a 12 milioni di franchi.

A motivo della continua intolleranza e violenza e dei profondi disordini che dilagano in numerose regioni del globo, l'HCR dovrà quasi sicuramente aumentare le proprie attività onde poter soccorrere un numero crescente di vittime.

#### **14      Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT)**

Il GATT è entrato in vigore nel gennaio 1948 e consta attualmente di 96 membri (o Parti contraenti), mentre 28 altri Paesi applicano di fatto le sue regole. La Svizzera ne è membro dal 1966.

Il GATT è l'unico strumento multilaterale che comprenda regole intese a liberalizzare e definire su solide basi il commercio internazionale. Esso rappresenta nel contempo un insieme di regole ispirate a un numero relativamente limitato di principi e obiettivi fondamentali, e una tribuna ove gli Stati possono discutere e risolvere i loro problemi commerciali o negoziare tra di loro le possibilità di liberalizzazione del commercio mondiale. Numerosi comitati permanenti o gruppi di lavoro sono incaricati di esaminare talune evoluzioni specifiche in materia tariffale e non tariffale, nel settore commerciale.

Le regole del GATT prevedono essenzialmente la non discriminazione, il principio della nazione più favorita, la composizione delle controversie commerciali, la liberalizzazione del commercio, l'utilizzazione dei dazi doganali quale unico mezzo di protezione. Nel corso dei sette negoziati svoltisi nel quadro del GATT - segnatamente quelli del «Kennedy Round» (1964-1967) e del «Tokyo Round» (1973-1979) - tali regole sono state successivamente perfezionate e progressivamente alleggeriti gli ostacoli al commercio.

Il GATT ha sede in Ginevra nel Centro William-Rappard (CWR), dove divide lo spazio disponibile con l'HCR, e del quale la FIPOI è proprietaria. Per man-

<sup>1)</sup> August Lindt è stato Alto Commissario dal 1957 al 1960 e Felix Schnyder dal 1961 al 1965.

canza di spazio è tuttavia costretto ad affittare numerosi uffici in altri immobili. In vista dell'aumento delle proprie attività, il GATT necessita quindi, oltre che di una nuova sala di conferenze, anche di locali supplementari nel Centro medesimo che gli verranno messi a disposizione non appena l'HCR si sarà trasferito a Montbrillant.

Il bilancio del GATT ammontava nel 1988 a 61,43 milioni di franchi, e la Svizzera vi ha contribuito con un importo di 1,2 milioni di franchi. Al 31 dicembre 1988, oltre 371 persone erano occupate presso il Segretariato dell'Organizzazione in Ginevra. Peraltro, il GATT gestisce congiuntamente con la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo (CNUCED) il Centro del commercio internazionale (CCI) con sede parimenti a Ginevra.

La carica di direttore generale del GATT è assunta dal 1980 da Arthur Dunkel, secondo cittadino svizzero a ricoprire tale alta funzione<sup>1)</sup> e il cui mandato è stato prorogato sino a fine 1990.

L'«Uruguay Round», lanciato nell'autunno 1986, ha intensificato i compiti ordinari del GATT e rischia di aumentare ulteriormente il numero dei settori di negoziato includendovi anche quello del commercio dei servizi e la collaborazione con le istituzioni di Bretton Woods. Tale negoziato dovrebbe fornire l'occasione per riesaminare lo stato e la portata dell'Accordo generale medesimo adeguandolo ai successivi sviluppi verificatisi nel commercio mondiale. Infine, all'aumento dei compiti si aggiungeranno anche le implicazioni dovute all'adesione di dieci nuovi membri e alla reintegrazione della Cina.

## 15 Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) in Ginevra

Nel numero 11 qui innanzi abbiamo richiamato gli organi e le istituzioni più importanti ed anche le più note dell'ONU in Ginevra. Diverse altre organizzazioni del sistema delle Nazioni Unite che hanno sede altrove mantengono tuttavia a Ginevra uffici di collegamento o taluni precisi servizi. La maggior parte di esse sono alloggiate in padiglioni costruiti sul terreno ceduto provvisoriamente dal Canton Ginevra, al Petit Saconnex, con un contratto di diritto di superficie che, prorogato più volte, giungerà a scadenza il 31 dicembre 1991. Dette costruzioni sono oggi occupate dall'Istituto di ricerche delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale (IRDS), dal Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (PNUD), dal Fondo delle Nazioni Unite per le attività in materia di popolazione (FNUAP), dal Programma dei Volontari delle Nazioni Unite (VNU), dal Comitato consultivo per il coordinamento dei sistemi d'informazione (ACCIS), dal Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (FISE), dal Registro delle sostanze chimiche potenzialmente tossiche (RISCP), dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (PNUE) e dal Centro internazionale di calcolo (CIC).

Orbene, il Canton Ginevra prevede di costruire un complesso scolastico sul proprio terreno al Petit Saconnex. L'ONU coglierà l'occasione della costruzione dell'immobile amministrativo a Montbrillant e della redistribuzione degli

<sup>1)</sup> Olivier Long è stato direttore generale del GATT dal 1968 al 1980.

uffici liberati dall'HCR nel Centro menzionato per alloggiarvi parte dei suoi servizi elencati più sopra, mentre i rimanenti saranno integrati nel Palazzo delle Nazioni Unite, nei locali ricavati dopo una rigorosa ristrutturazione e razionalizzazione. L'insediamento dell'ONU sia a Montbrillant sia nel CWR sarà tuttavia transitorio poiché l'HCR prevede, nell'arco di un decennio, di occupare l'intero immobile a Montbrillant ed il GATT l'insieme del Centro. Pertanto si dovranno successivamente trovare nuove soluzioni per l'ONU.

## **2 Nuovo immobile amministrativo a Montbrillant**

### **12 Situazione iniziale**

L'HCR, locatario della FIPOI sin dal 1977 nel CWR, è stato costretto, a seguito dell'aumento delle proprie attività, a prendere in affitto uffici supplementari in altri immobili, con tutte le conseguenze che ne derivano. Si aggiunga che le superfici disponibili sono ormai interamente occupate senza possibilità di estensione e quindi non più rispondenti alle necessità dell'HCR.

Controllando severamente il proprio sviluppo e non appena raggruppati i servizi in un unico immobile, l'HCR potrà proseguire la riorganizzazione delle sue strutture, ridurre i costi di gestione ed aumentare la propria efficienza, ottemperando alle esigenze poste dal suo 38° Comitato esecutivo: raggiungere entro il primo trimestre 1990 gli effettivi previsti per il 1° gennaio 1986, ossia 1781 collaboratori.

L'HCR occuperà quindi a Montbrillant (cfr. appendice 2) una superficie di 11 862 m<sup>2</sup> con uffici per un massimo di 510 persone. Gli organismi dell'ONU tuttora alloggiati al Petit Saconnex con in totale 345 persone verranno sistemati in parte al Palazzo delle Nazioni Unite ed in parte a Montbrillant a titolo transitorio, con circa 210 persone, per le quali è stata predisposta una superficie di 5021 m<sup>2</sup>.

### **22 Progetto edilizio**

Nel settembre 1987 la FIPOI, in quanto committente, d'intesa con l'Ufficio delle costruzioni federali e con il Dipartimento dei lavori pubblici del Canton Ginevra ha indetto una gara di progetti su invito. La giuria ha raccomandato al Consiglio della FIPOI uno dei nove progetti presi in considerazione e la sua scelta è stata approvata all'unanimità nell'aprile 1988.

L'immobile sarà costruito su un terreno di proprietà del Canton Ginevra, situato nelle vicinanze della Place des Nations, all'intersezione tra l'Avenue de France e la Rue de Montbrillant (cfr. appendice 3). Destinato prevalentemente ad uffici, dovrà mostrare, con l'importanza architettonica, il prestigio di un'amministrazione internazionale, pur conservando una sostanziale sobrietà che rispecchi la vocazione umanitaria dell'organizzazione che vi sarà ospitata. Gli allestimenti interni offriranno elasticità di adattamenti, onde tener conto dell'evoluzione delle necessità e delle tecniche della moderna burocratica.



Tenuto conto delle vigenti disposizioni relative alla pianificazione del territorio, dell'esiguità del terreno, delle condizioni legali e soprattutto delle necessità di un programma particolarmente denso e diversificato, l'edificio proposto (cfr. appendice 4) si adatta perfettamente alla forma della parcella e realizza il massimo volume utile sulla superficie a disposizione. La vetrata frontale è concepita in modo da attirare l'attenzione e accentuare l'interesse della punta dell'isolotto. La sua leggera rientranza rispetto alla facciata serve per individuare l'entrata nonché a sottolineare il concetto di accoglimento. La distribuzione dei piani è organizzata secondo il concetto di due ali allungate (cfr. appendice 5), collegate tra loro da un corpo centrale secondo uno schema ad «H» ridotto ad una «A» a causa della forma triangolare della parcella. Tutto questo offre un aspetto particolare all'ingresso che vuole essere uno spazio piacevole ma chiuso, per chi lavora ai piani superiori, ed uno spazio aperto sull'edificio per coloro che varcano la soglia (cfr. appendice 6). Ad ogni livello, nella parte centrale delle ali, si trovano i collegamenti verticali ed i corridoi di distribuzione degli uffici nonché i locali tecnici ed i servizi igienici. La parte centrale del corpo di collegamento comprende i corridoi di distribuzione degli uffici e le superfici cieche che da esse dipendono.

L'immobile (cfr. appendice 7) si compone di un pianterreno con un vasto ingresso centrale d'accoglimento (cfr. appendice 8), di un ristorante con cucina propria per 300 persone, di una sala di conferenze per 50 persone e di sei sale di riunioni. Inoltre comprende sei piani (cfr. appendice 9) ed un attico interamente adibiti ad uffici - il 1° ed il 2° piano sono organizzati secondo un programma stabilito dall'ONU, gli altri secondo le necessità dell'HCR - nonché tre interrati (cfr. appendice 10) con locali tecnici, la centrale degli ordinatori, rifugi di protezione civile per 500 persone, depositi e 282 posti di parcheggio. Nell'insieme offrirà circa 720 posti di lavoro. Sono altresì previsti accessi per handicappati.

## 23 Aspetti finanziari

Il costo totale dell'immobile ammonta a 121 milioni di franchi ripartiti come segue:

CCC <sup>1)</sup>	Categoria spese gruppi principali	Importo in fr.
0	Terreno .....	1 342 836
1	Lavori preparatori .....	3 265 763
2	Edificio .....	81 059 172
3	Attrezzature d'esercizio .....	3 649 974
4	Sistemazioni esterne .....	1 516 228
5	Costi secondari .....	3 952 700

<sup>1)</sup> CCC = Codice dei costi di costruzione.

Il preventivo generale è stato elaborato in base all'indice dei costi della città di Zurigo, aprile 1988, 145,7 punti (base aprile 1977 = 100 punti).

CCC 1)	Categoria spese gruppi principali	Importo in fr.
7	Riserva per imprevisti .....	6 418 910
9	Mobili e decorazione .....	3 594 417
	Sottototale .....	104 800 000
8	Riserva per rincaro .....	16 200 000
	Totale generale .....	121 000 000

Dette voci comprendono i seguenti elementi:

#### *Terreno (CCC 0)*

Tutti i costi necessari all'urbanizzazione del terreno che inglobano, oltre alle condutture di raccordo alle reti fuori parcelle, anche quelli per i lavori nelle immediate vicinanze sul demanio, comprese le vie di accesso.

Il Canton Ginevra ha messo a disposizione il terreno in diritto di superficie.

#### *Lavori preparatori (CCC 1)*

Installazione del cantiere, compresi i mezzi di copertura provvisoria per i lavori in periodi sfavorevoli, e lavori speciali di fondamenta fra cui la puntellatura degli scavi.

#### *Edificio (CCC 2)*

Costi relativi alla costruzione dell'edificio con un volume di 124 156 m<sup>3</sup> secondo la norma SIA 116. Il prezzo per metro cubo ammonta a 653 franchi, escluso il rincaro.

#### *Attrezzature d'esercizio (CCC 3)*

Impianti fissi rispondenti a funzioni particolari dell'edificio (elettricità, riscaldamento, ventilazione, servizi igienici).

#### *Sistemazioni esterne (CCC 4)*

Lavori esterni relativi alla parcella, ossia cortile ed entrata principale.

#### *Costi secondari (CCC 5)*

Costi per concorsi, autorizzazioni, tasse (fra cui la locazione del demanio pubblico), spese di riproduzione, assicurazioni e altre spese. Non sono presi in considerazione i costi di interessi intercalari.

#### *Riserve per imprevisti (CCC 7)*

Prestazioni per il quartiere di Montbrillant (coordinamento di quartiere, demolizione e altri costi comuni) come anche una riserva di circa il 5 per cento dei costi di costruzione.

*Mobilia e decorazione (CCC 9)*

Tutto l'arredamento mobile compresa la cucina ed il ristorante (gli utenti si occuperanno dei rispettivi uffici), una riserva di materiali di costruzione e di materiale d'esercizio, nonché una somma per la decorazione dell'immobile.

*Riserva per rincarò (CCC 8)*

Riserva calcolata al 5 per cento annuo sugli importi non investiti e al 2,5 per cento su quelli investiti a partire dalla data di stesura del preventivo generale (novembre 1988) e sino al termine dei lavori (dicembre 1993).

### **3 Nuova sala di conferenze del GATT ed estensione dei suoi uffici nel Centro William-Rappard**

#### **31 Situazione iniziale**

Costruita all'inizio degli anni settanta osservando le restrizioni imposte dalla salvaguardia dello stile «anni venti», la grande sala delle conferenze del GATT (sala del Consiglio) presso il CWR (cfr. appendice 2) si è progressivamente rivelata esigua sia rispetto al numero delle sedute sia alla superficie richiesta. È evidente che in avvenire essa non sarà più rispondente alle necessità del GATT per le ragioni già esposte nel numero 14 e a motivo soprattutto dell'aumento del numero degli Stati membri e dell'estensione dei servizi di traduzione e di interpretariato. Sono circa una ventina gli organismi del GATT che annualmente si riuniscono nella sala del Consiglio, la cui capienza, seppur di 244 posti, è divenuta ormai insufficiente. Per le sue riunioni ministeriali o per le sue conferenze di pari importanza, il GATT si trasferisce nelle grandi sale del Centro internazionale di conferenze di Ginevra (CICG).

Lo sviluppo delle attività del GATT comporta parimenti problemi di disponibilità d'uffici. Il GATT occupa nel CWR una superficie netta di 7350 m<sup>2</sup>. Cauti previsioni, tenuto conto delle restrizioni finanziarie che gravano sulla maggior parte degli Stati membri, hanno appurato che il GATT necessiterebbe entro il 1993 di circa 3915 m<sup>2</sup> supplementari, ossia la quasi totalità delle superfici liberate nel Centro alla partenza dell'HCR. Il GATT occuperà nondimeno l'intero edificio solo in un secondo tempo, dato che due piani sono stati provvisoriamente assegnati all'ONU a causa dell'esiguità dello spazio a sua disposizione; ciononostante il GATT usufruirà di almeno un centinaio di uffici supplementari.

#### **32 Progetto edilizio**

Le restrizioni architettoniche e strutturali dell'edificio esistente, come anche quelle imposte dal sito, sono sfociate nell'elaborazione di due progetti successivi. Il primo prevedeva la costruzione di una sala di conferenze nel Centro medesimo. Dagli studi è però emerso che tale realizzazione sarebbe stata impossibile. La Commissione di periti - istituita dalla FIPOI - ha optato quindi per una costruzione esterna, proponendo al Consiglio della FIPOI di accettare, tra i progetti dei tre architetti, quello qui in esame.

La FIPOI, già proprietaria del CWR, fungerà da committente. Essa beneficia di un diritto di superficie in quanto il terreno appartiene al Canton Ginevra.

La nuova sala di conferenze del GATT sarà costruita nelle adiacenze della Rue de Lausanne, nel parco circostante il CWR, nelle immediate vicinanze dell'edificio esistente (cfr. appendice 11). La conformazione della parcella ha indotto a scegliere una costruzione in forma di emiciclo (cfr. appendice 12), chiusa sul lato strada, ma aperta sul parco e sul lago. La sua architettura (cfr. appendice 13) utilizza non soltanto il pendio del terreno, ma trasforma altresì la struttura del tetto in una quinta facciata per meglio integrarsi nel paesaggio. La sala di conferenze (cfr. appendici 14 e 15) potrà accogliere 400 delegati, 30 persone sul podio della presidenza e circa 70 uditori nelle parti laterali della galleria. Essa si aprirà sulla sala dei «passi perduti», ovvero un grande spazio che si affaccia sul parco e sul lago, con annessa una buvette. L'interrato è riservato a tre funzioni ben distinte; comprenderà i rifugi di protezione civile per circa 200 persone, locali pubblici - servizi igienici e cabine telefoniche - collegati con la sala dei «passi perduti», come anche locali tecnici per l'insieme dell'immobile. Questi ultimi saranno direttamente raccordati agli impianti esistenti nell'interrato del CWR tramite una galleria che assicurerà anche il collegamento tra i due edifici. Sono previsti accessi per anticappati.

### 33 Aspetti finanziari

Il costo totale della nuova sala di conferenze ammonta a 35,5 milioni di franchi ripartiti come segue:

CCC <sup>1)</sup>	Categoria spese gruppi principali	Importo in fr.
0	Terreno .....	1 098 000
1	Lavori preparatori .....	2 008 000
2	Edificio .....	20 522 000
3	Attrezzature d'esercizio .....	695 800
4	Sistemazioni esterne .....	512 000
5	Costi secondari .....	1 164 000
7	Riserva per imprevisti .....	1 676 200
9	Mobilia e decorazione .....	<u>3 224 000</u>
	Sottototale .....	30 900 000
8	Riserva per rincarò .....	<u>4 600 000</u>
	Totale generale .....	35 500 000

Queste voci comprendono i seguenti elementi:

<sup>1)</sup> CCC = Codice dei costi di costruzione.

Il preventivo generale è stato elaborato in base all'indice dei costi della città di Zurigo, aprile 1988, 145,7 punti (base aprile 1977 = 100 punti).

*Terreno (CCC 0)*

Costi per gli studi preliminari di fattibilità, gli studi geotecnici, i costi di deviazione della canalizzazione principale esistente come anche i raccordi alle diverse reti.

Non vi saranno spese di acquisto, né diritti di superficie poiché il terreno appartiene già al Canton Ginevra.

*Lavori preparatori (CCC 1)*

Costi di rilevamento e di preparazione del terreno, installazione del cantiere compresi i mezzi di copertura provvisoria in caso di periodi di lavoro sfavorevole, galleria e lavori d'adeguamento dell'edificio CWR, puntellatura degli scavi con palancolata.

*Edificio (CCC 2)*

Costi relativi all'edificio di un volume di 21 262 m<sup>2</sup> secondo la norma SIA 116. Il costo per metro quadrato ammonta a 965 franchi escluso il rincaro.

*Attrezzature d'esercizio (CCC 3)*

Costi di sistemazione della buvette e per allestimenti interni specifici.

*Sistemazioni esterne (CCC 4)*

Costi per lavori esterni, rimozione della terra, canalizzazioni e strade.

*Costi secondari (CCC 5)*

Costi di studi di fattibilità e di mandati di studi, autorizzazioni e tasse, spese di riproduzione, assicurazioni e altre spese.

Non sono state prese in considerazione le spese d'interessi intercalari.

*Riserva per imprevisti (CCC 7)*

Circa il 5 per cento dei costi di costruzione.

*Mobilia e decorazione (CCC 9)*

Costi per l'arredamento mobile (poltrone, sedie e tavoli di conferenze, caselle per documenti) e altra mobilia, compresi gli apparecchi e le macchine, come anche l'installazione di apparecchi per la traduzione simultanea in otto lingue.

*Riserva per rincaro (CCC 8)*

Riserva calcolata al 5 per cento annuo sugli importi non investiti e al 2,5 per cento sugli importi investiti, a decorrere dalla data del preventivo generale (novembre 1988) e sino al termine dei lavori (dicembre 1992).

**4 Finanziamento****41 Motivazione del mutuo alla FIPOI**

La copertura dei costi sarà garantita da un mutuo concesso dalla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI), la quale a sua

volta necessiterà di un mutuo equivalente concesso dalla Confederazione alle normali condizioni, vale a dire al tasso d'interesse attualmente del 3 per cento annuo, su un periodo di ammortamento di 99 anni. Questo tasso d'interesse è stato scelto per assicurare condizioni generali favorevoli alle organizzazioni internazionali site in Ginevra. Senza essere troppo debole, non raggiunge tuttavia i tassi di mercato. Qualora i tassi di interesse della Confederazione dovessero superare per un anno il limite del 5 per cento, quello fissato per la FIPOI verrà portato al 3,5 per cento durante il periodo corrispondente. Siffatta condizione è sancita in ogni contratto di diritto privato stipulato tra la FIPOI e le organizzazioni internazionali.

L'ammortamento in 99 anni dei mutui concessi alla FIPOI, affinché possa affittare alle organizzazioni internazionali i locali di cui necessitano, rientra nei provvedimenti intesi a garantire alle medesime canoni d'affitto quanto meno accessibili. Per contro i mutui consentiti dalla FIPOI alle organizzazioni internazionali che costruiscono i propri edifici amministrativi devono essere ammortati entro 40 anni al massimo.

Per il tramite della FIPOI la Svizzera si sforza di trattare sullo stesso piano tutti i beneficiari. Il mutuo concesso alla FIPOI dalla Confederazione - fruttante interesse e rimborsabile - permetterà di garantire all'HCR, al GATT e all'ONU adeguate condizioni di lavoro, come già avvenuto per altre organizzazioni internazionali in Ginevra. Citiamo in merito i messaggi<sup>1)</sup> precedenti sulla base dei quali sono stati adottati i relativi decreti federali.

## 42 Conseguenze del rincaro

Le domande di crediti presentate alle Camere per la costruzione di opere amministrative o militari della Confederazione non tengono conto del rincaro. Tale prassi non è applicabile ai due edifici oggetto del presente messaggio, dato che non possono essere assimilati alle costruzioni della Confederazione essendo destinati alla FIPOI - fondazione di diritto privato - e che inoltre devono essere affittati a terzi, i quali, per ovvi motivi di bilancio, devono essere tempestivamente informati circa i probabili importi del canone d'affitto.

Benché sia molto difficile presumere l'ampiezza del rincaro per la durata delle costruzioni in questione, ossia dal 1989 al 1992 per la sala di conferenze del GATT e dal 1989 al 1993 per l'immobile amministrativo a Montbrillant, i calcoli previsti si fondano su un tasso del 5 per cento annuo<sup>2)</sup>, a costo di correre il rischio di formulare una cifra inferiore alla realtà. Siffatto procedimento ha il vantaggio di evitare la presentazione di un secondo messaggio per il rincaro, sempreché non si verifichi nel frattempo un evento congiunturale imprevisto.

<sup>1)</sup> Messaggi del 18 settembre 1964 (in favore della FIPOI, del GATT e dell'AELS), 6 giugno 1966 (OIL), 5 giugno 1967 (ONU, UIT, OMM, UPU), 17 febbraio 1971 (AELS, CIGG, OMPI, OIL), 1° maggio 1974 (CERN), 7 agosto 1974 (UIT, OIL, OMPI), 2 marzo 1977 (OMPI), 11 luglio 1979 (CIGG), 25 maggio 1983 (CIM), 5 marzo 1984 (CERN), 27 novembre 1985 (UIT) e 18 febbraio 1987 (OMPI): FF 1964 1919, 1966 I 789, 1967 I 746, 1971 I 314, 1974 I 1237, 1974 II 437, 1977 I 1189, 1979 II 749, 1983 II 1445, 1984 I 965, 1985 III 431 e 1987 I 664.

<sup>2)</sup> Per maggiori ragguagli cfr. n. 23 e 33.

Il committente - per il tramite della direzione generale dei lavori - vigilerà affinché dette riserve siano destinate unicamente alla copertura del rincaro.

## **5            Conseguenze finanziarie e ripercussioni sull'effettivo del personale**

### **51            Conseguenze finanziarie**

L'assegnazione del mutuo comporterà per la Confederazione, tra il 1989 e il 1993, un onere finanziario di 156,5 milioni di franchi. Rispetto ai crediti previsti nel bilancio 1989 e nella pianificazione finanziaria per gli anni 1990-1992, ciò costituisce un aumento dell'ordine di 20 milioni di franchi. Tale differenza va ricercata nel fatto che al momento dell'elaborazione del piano finanziario in questione si disponeva di previsioni molto approssimative. Sarà quindi opportuno prendere in considerazione detto aumento nell'elaborazione del preventivo 1990 e nella pianificazione finanziaria per gli anni 1991-1993.

### **52            Ripercussioni sull'effettivo del personale**

Nessuna.

### **53            Conseguenze per i Cantoni e i Comuni**

Nessuna.

## **6            Programma di legislatura**

La politica di concessione dei mutui alla FIPOI figura nel rapporto del 18 gennaio 1988 sul programma di legislatura 1987-1991 (FF 1988 I 339, allegato 2). Nel detto rapporto avevamo affermato di essere fermamente intenzionati a mantenere e rafforzare il ruolo della Svizzera in quanto Stato ospite di importanti organizzazioni e conferenze internazionali. Pertanto la costruzione di una sala di conferenze per il GATT e di un edificio amministrativo per l'HCR e per l'ONU rispecchiano tale finalità.

## **7            Basi giuridiche**

### **71            Costituzionalità**

La costituzionalità del disegno di decreto federale discende dalla competenza generale della Confederazione in materia di relazioni esterne conferitale dall'articolo 8 della Costituzione federale. La cooperazione con le organizzazioni internazionali è un elemento importante delle nostre relazioni esterne e i mutui concessi alla FIPOI sono una forma di questa cooperazione.

**72      Forma dell'atto da adottare**

Il nostro Collegio vi propone – conformemente alla prassi (vedere FF 1984 I 1233 e 1987 I 664) – di stanziare il credito necessario al finanziamento dei due mutui oggetto del presente messaggio adottando un decreto federale semplice ai sensi dell'articolo 8 della legge federale del 23 marzo 1962 sui rapporti fra i Consigli (RS 171.11). La competenza della vostra Assemblea discende dalla sua prerogativa in materia di bilancio prevista nell'articolo 85 numero 10 Cost. In quanto tale, il decreto federale non sottostà al referendum.

2414



**Allegati**

- 1 Elenco delle abbreviazioni
- 2 Situazione del GATT e dell'HCR: estratto dalla carta nazionale

**Immobile amministrativo a Montbrillant**

- 3 Situazione generale, estratto dal piano d'insieme
- 4 Bozzetto
- 5 Proiezione della facciata ovest
- 6 Proiezione del pianterreno
- 7 Sezione dell'immobile
- 8 Prospettiva del grande ingresso
- 9 Proiezione di un piano tipo HCR
- 10 Proiezione del 3° interrato

**Sala di conferenze del GATT**

- 11 Situazione generale, estratto dal piano d'insieme
- 12 Bozzetto
- 13 Proiezione della facciata sud
- 14 Proiezione della sala di conferenze
- 15 Sezione della sala

## Elenco delle abbreviazioni

AELS	Associazione europea di libero scambio
APEF	Associazione dei Paesi esportatori di minerale di ferro
BIE	Ufficio internazionale dell'educazione/UNESCO
CCI	Centro del commercio internazionale/CNUCED/GATT
CERN	Organizzazione europea per la ricerca nucleare
CICG	Centro internazionale delle conferenze di Ginevra
CICR	Comitato internazionale della Croce Rossa
CIM	Comitato intergovernativo per le migrazioni
CNUCED	Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo
CWR	Centro William-Rappard
FIPOI	Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali
GATT	Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio
HCR	Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati
IATA	Associazione del trasporto aereo internazionale
OIL	Organizzazione internazionale del lavoro
OIPC	Organizzazione internazionale di protezione civile
OMM	Organizzazione meteorologica mondiale
OMPI	Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale
OMS	Organizzazione mondiale della sanità
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
SIA	Società svizzera degli ingegneri e architetti
UER	Unione europea di radiodiffusione
UIT	Unione internazionale delle telecomunicazioni
UNESCO	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura
UNIDIR	Istituto di ricerca delle Nazioni Unite sul disarmo
UNRISD	Istituto di ricerche delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale
UPOV	Unione internazionale per la protezione delle novità vegetali
UPU	Unione postale universale



Extrait de la carte nationale suisse

Reproduit avec l'autorisation de l'office fédéral de la topographie, le 14.1.88

REPUBLIQUE ET CANTON DE GENEVE

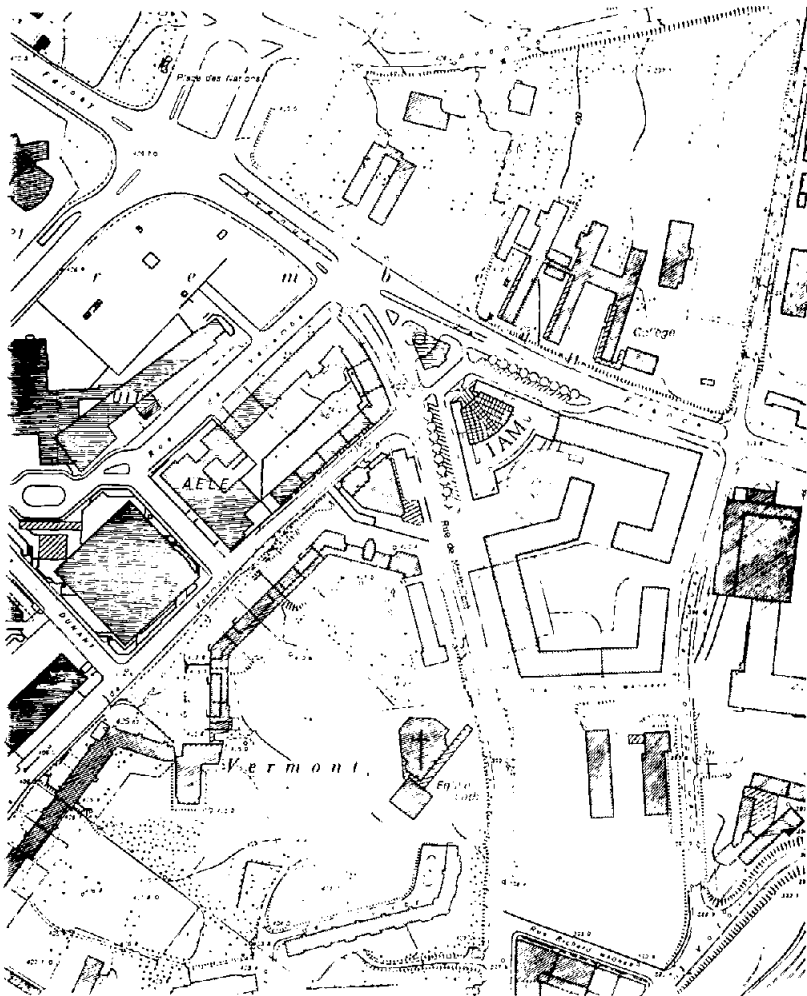
Plan d'ensemble N°50

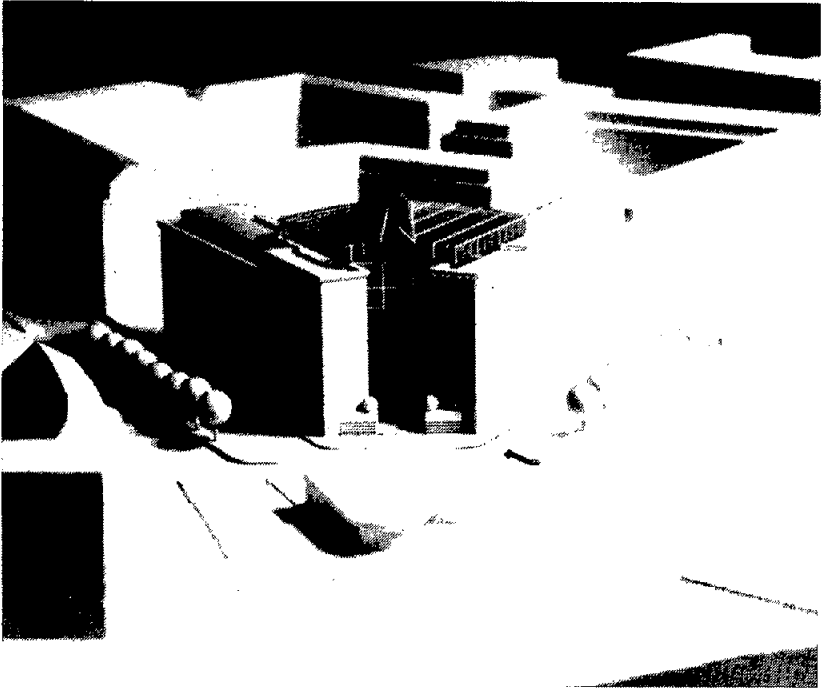
Echelle 1:2500

Service du cadastre

Reproduction autorisée exclusivement sur support non  
transparent pour requêtes en autorisation de construire  
Les infractions peuvent être poursuivies par voie pénale

Date : 18-10-88

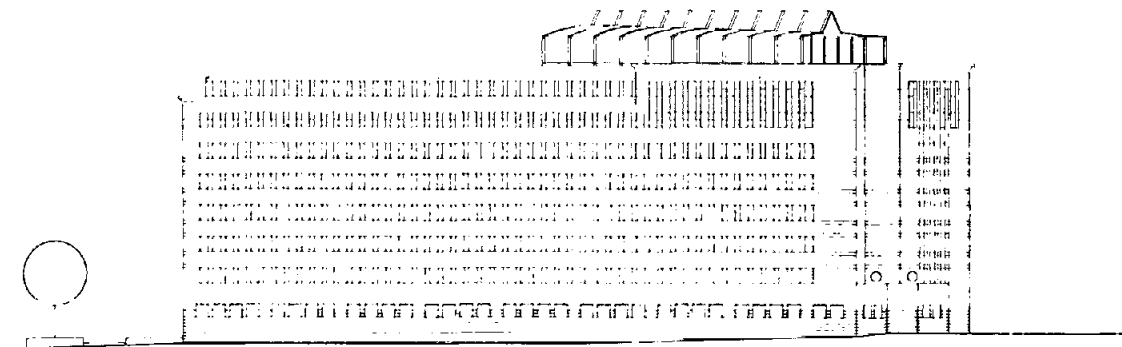
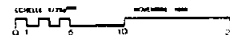


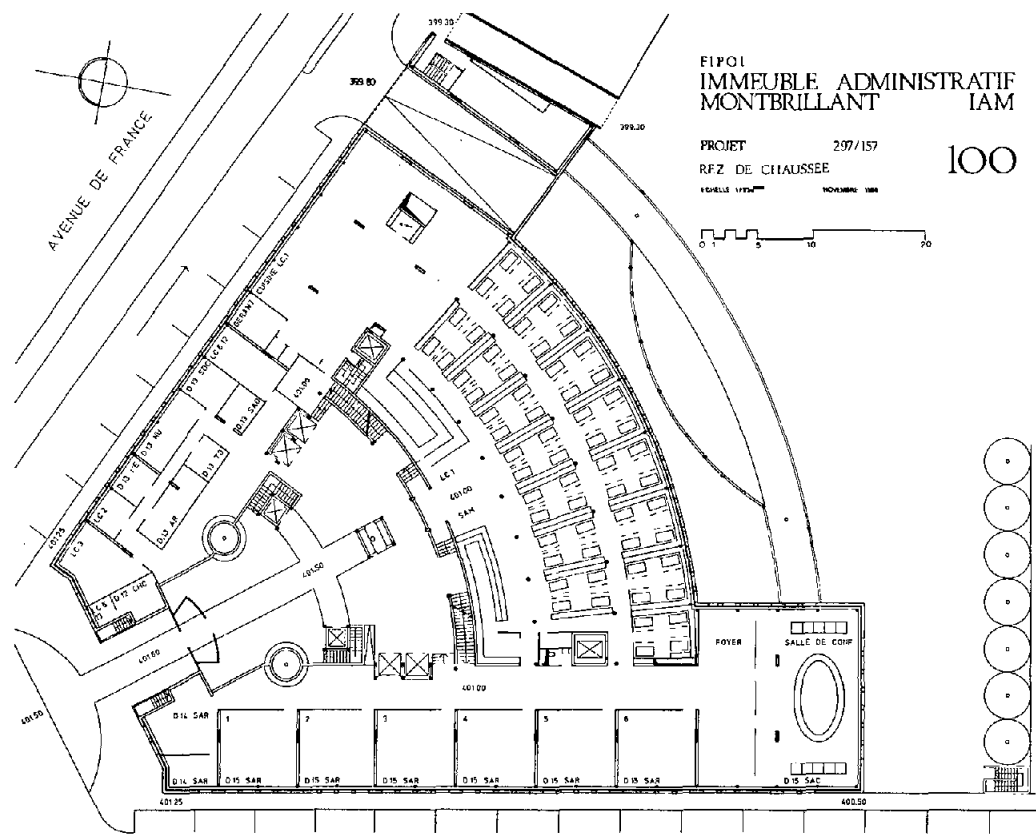


TIPO1  
IMMEUBLE ADMINISTRATIF  
MONTBRILLANT IAM

PROJET 297/157  
FACADE OUEST

114





Allegato 6

FIPOL  
IMMEUBLE ADMINISTRATIF  
MONTBRILLANT IAM

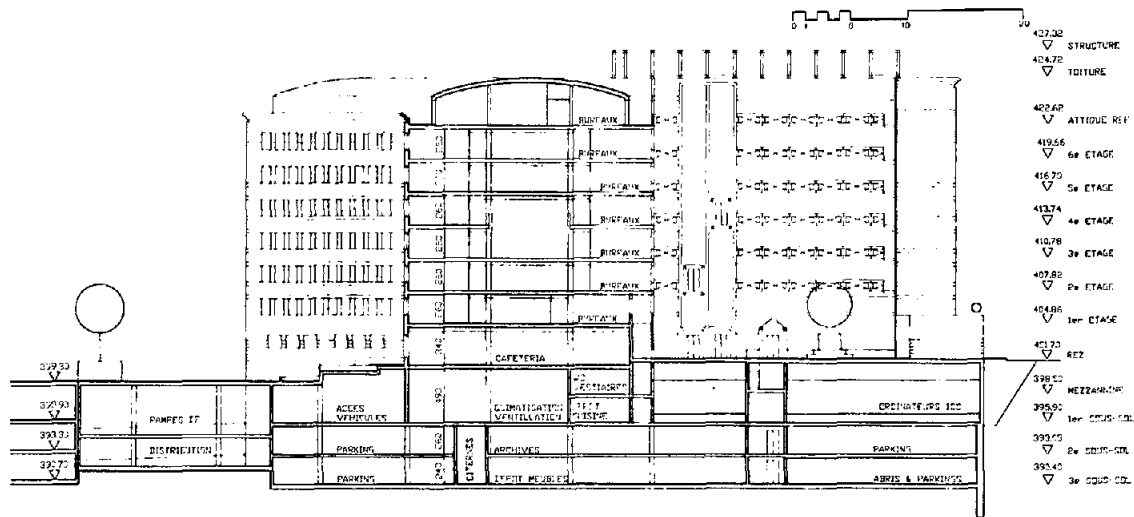
PROJET 297/157

COUPE AA

COUPE 1/100

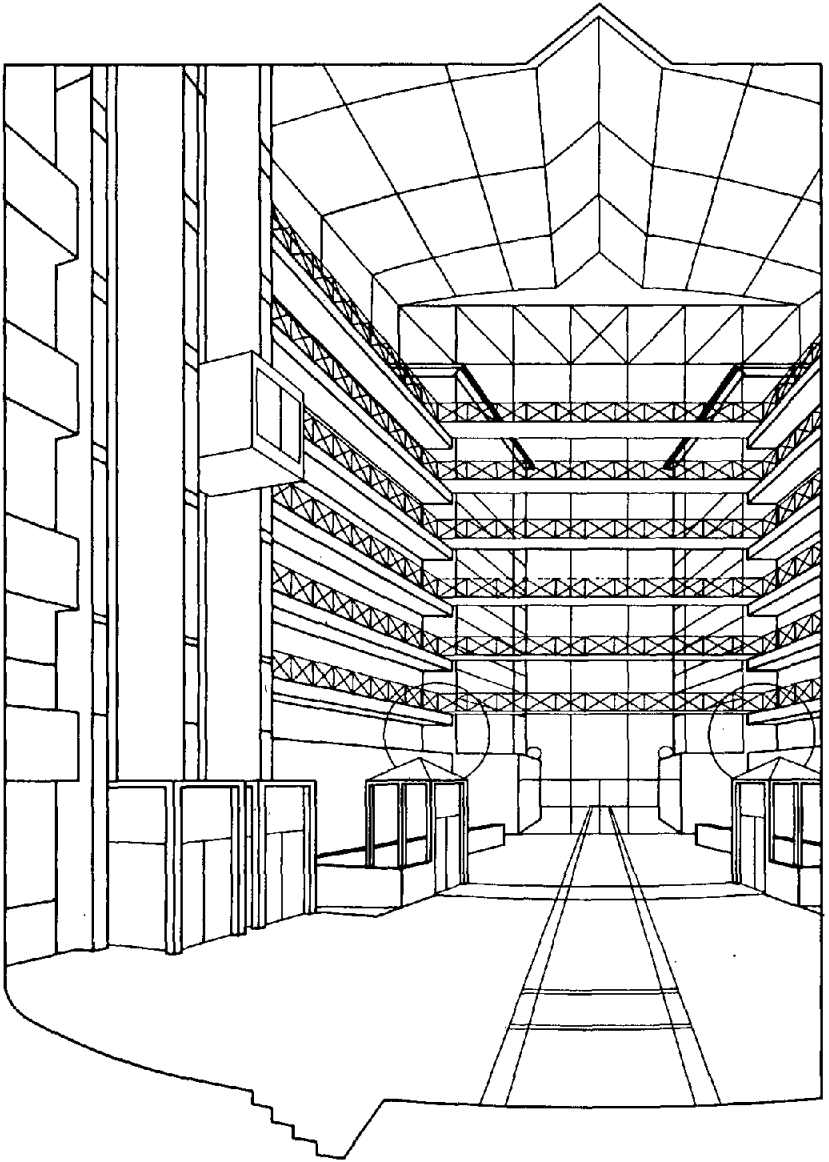
NOVEMBRE 1984

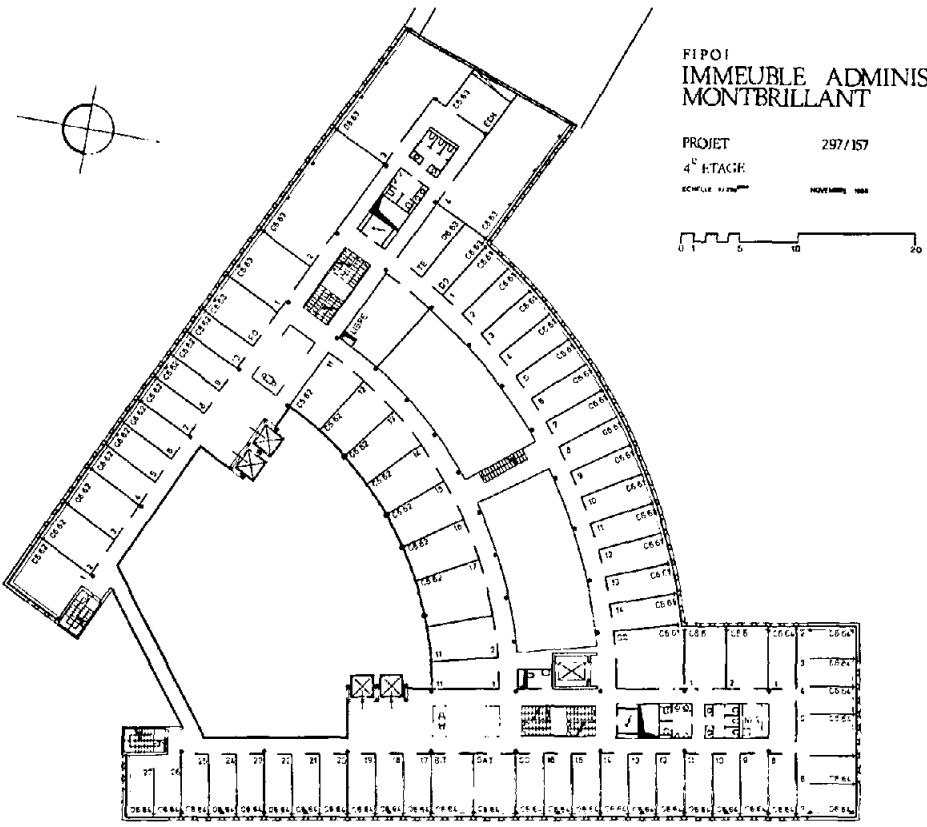
113



COUPE AA



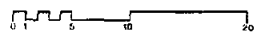




FIPOI  
 IMMEUBLE ADMINISTRATIF  
 MONTBRILLANT  
 I.A.M.

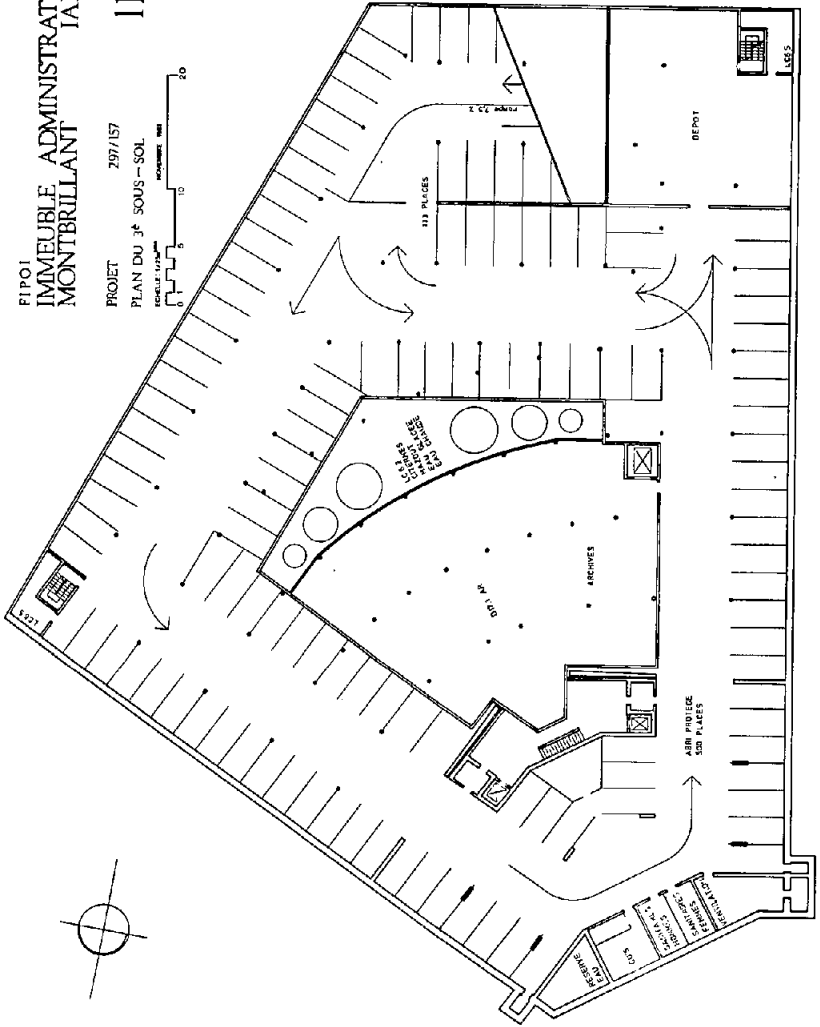
PROJET 297/157  
 4<sup>e</sup> ETAGE  
 ECHELLE 1/200<sup>e</sup> NOVEMBRE 1988

104



F1P01  
IMMEUBLE ADMINISTRATIF  
MONTBRILLANT  
IAM

PROJET 297/157  
PLAN DU 3<sup>e</sup> SOUS-SOL  
ECHAELLE 1:1000<sup>0</sup>  
PROFONDEUR: 200



## I. 2. PLAN D'ENSEMBLE N° 49-50

REPUBLIQUE ET CANTON DE GENEVE

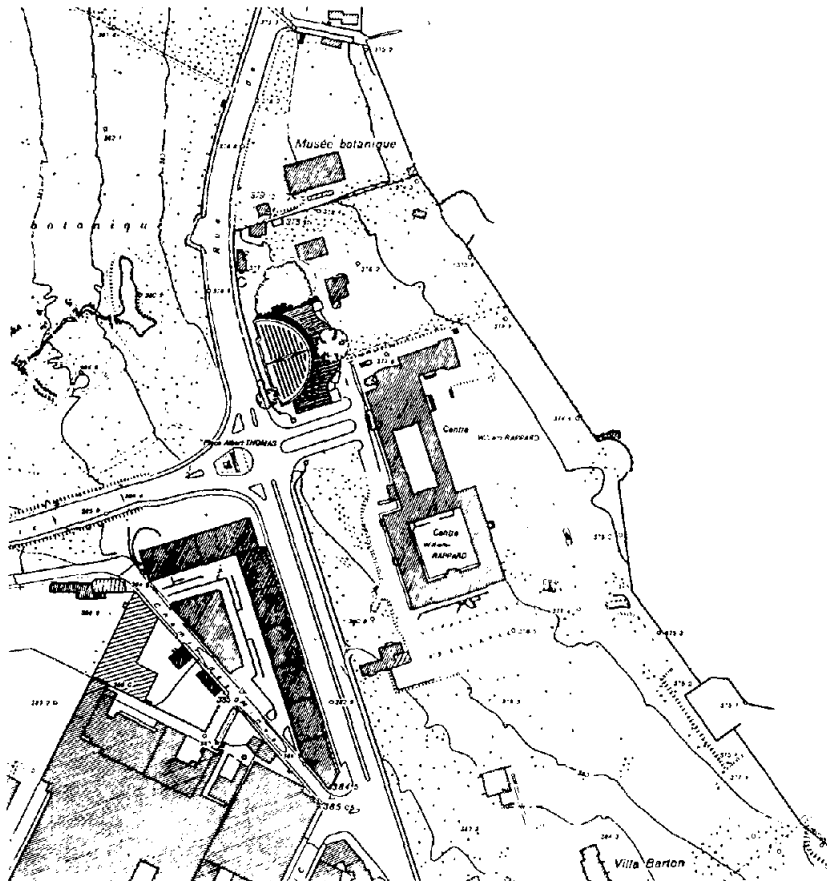
Plan d'ensemble N°49-50

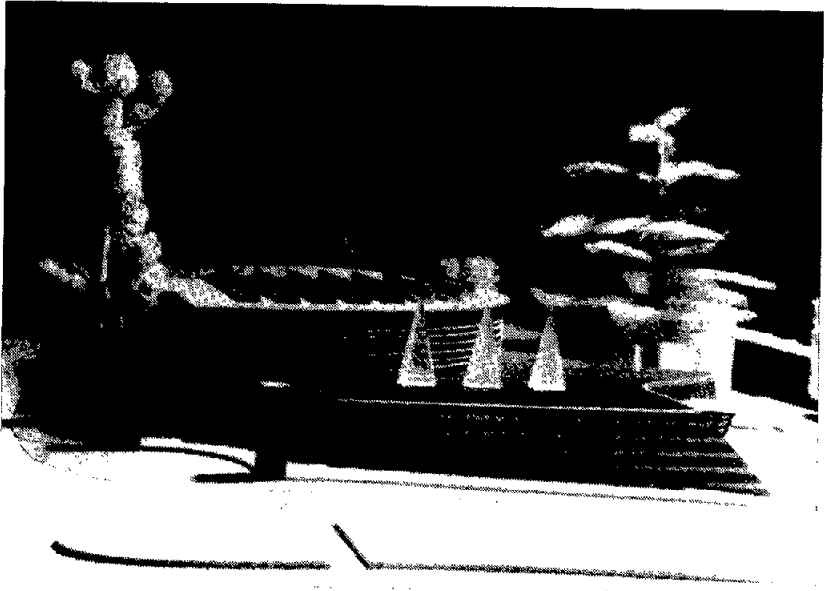
Echelle 1:2500



Service du cadastre

Reproduction autorisée exclusivement sur support non  
transparent pour requêtes en autorisation de construire  
Les infractions peuvent être poursuivies par voie pénale  
Date : 4-10-88







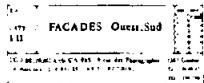
FACADE OUEST

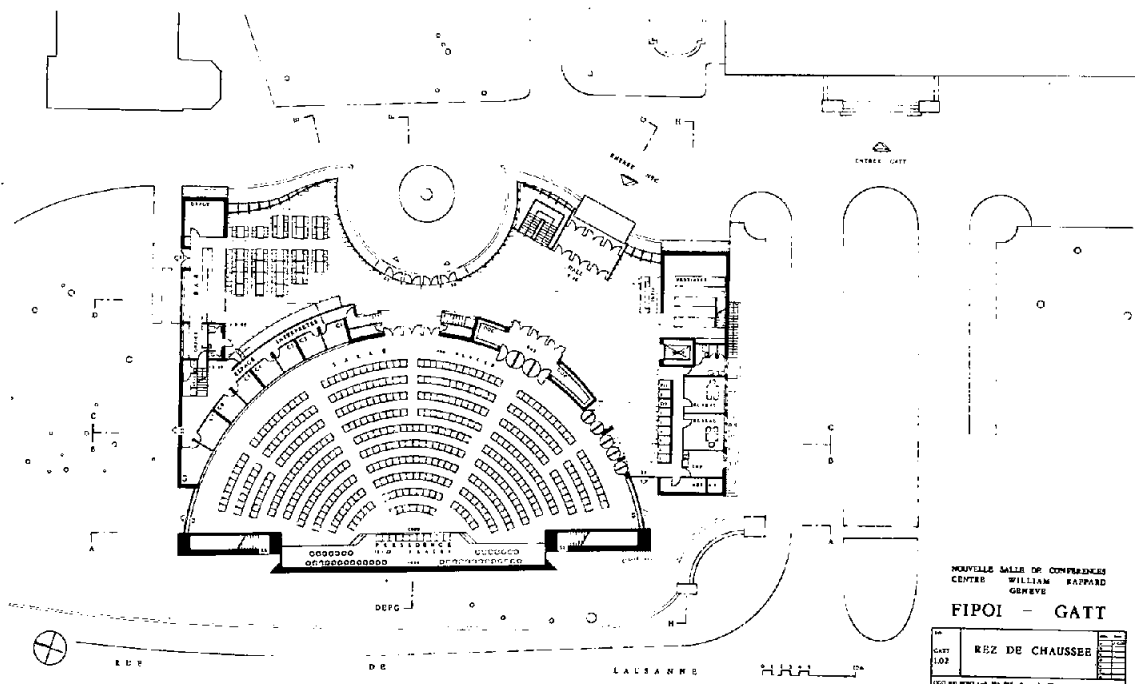


FACADE SUD

NOUVELLE SALLE DE CONFÉRENCES  
 CENTRE WILLIAM BAPPARD  
 GENEVE

FIPOI - GATT

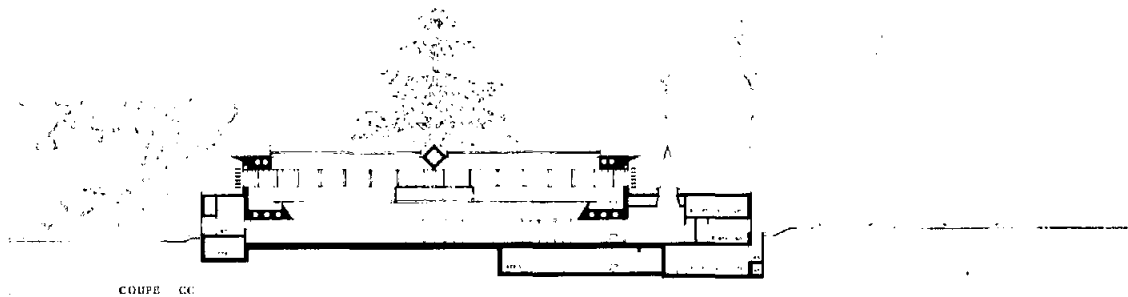




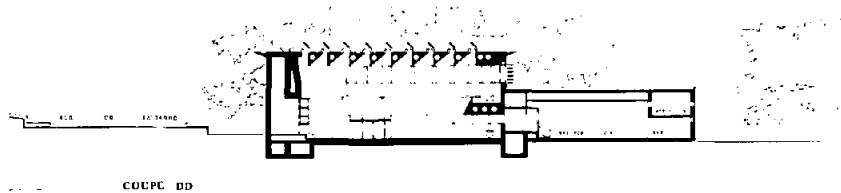
NOUVELLE SALLE DE CONFERENCE  
 CENTER WILLIAM FAIVARD  
 GENEVE

**FIPOI - GATT**

Lot	102	RSZ DE CHAUSSEE	Lot	102
Lot	102		Lot	102
1000 M2 (1000) Lot 102 - Pdl. Type de Planogramme		Lot 102		
Cv. amorce 1/18 04/15 - 1/15 1/2004/15		Lot 102		
		Lot 102		
		Lot 102		



COUPE CC



COUPE DD

NEUFVEZ, MAISON DE CONGRÈMES  
CENTRE WILLIAM RAPPARD  
GENÈVE

FIPOI GATT

1/20	COUPES CC-DD
1/20	1/20
GENÈVE MAISON DE CONGRÈMES CENTRE WILLIAM RAPPARD MAISON DE CONGRÈMES	



**Decreto federale**

**concernente il finanziamento di nuovi mutui alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) a Ginevra per la costruzione di un immobile amministrativo a Montbrillant e di una sala conferenze per il GATT**

del

---

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*

visto l'articolo 85 numero 10 della Costituzione federale;

visto il messaggio del Consiglio federale del 13 febbraio 1989<sup>1)</sup>,

*decreta:*

**Art. 1**

È stanziato un credito d'impegno di 121 milioni di franchi per la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) a Ginevra, destinato al finanziamento della costruzione di un immobile amministrativo a Montbrillant per l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (HCR) e per l'ONU.

**Art. 2**

È stanziato un credito d'impegno di 35,5 milioni di franchi per la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) a Ginevra, destinato al finanziamento della costruzione di una sala di conferenze per l'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) nel Centro William-Rappard in Ginevra.

**Art. 3**

Il presente decreto, che non è di obbligatorietà generale, non sottostà al referendum.

2415

<sup>1)</sup> FF 1989 I 1025